Allegato A

Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti integrati di sicurezza urbana - L.R. 12 del 13 giugno 2003
Annualità 2006

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Protocollo N._____

Data_____

Alla REGIONE CAMPANIA
SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE
Servizio "Sostegno agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata"
Via Santa Lucia n. 81 - 5° piano
80132 - Napoli

Il/La/ sottoscritto/a/ _____,
(nel caso di ente locale di cui alle lettere a), b), c) d) del comma 1 dell'articolo 2 del bando)
nato/a/ a_____, il _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente locale_____

I sottoscritti ***(nel caso di Associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000)***

Cognome	Nome	Nato a	il	Comune rappresentato

in qualità di Legali Rappresentanti dei comuni facenti parte dell'Associazione

CHIEDE – CHIEDONO

di partecipare al bando per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana - annualità 2006 e a tal fine

DICHIARA – DICHIARANO

- che il contributo regionale richiesto per il progetto di cui all'allegato B è pari a €_____;
- che la popolazione dell'ente locale o del raggruppamento di enti locali riferita al 30 ottobre 2006 è di n. _____ di abitanti;
- che per il progetto di cui si chiede il contributo, non è stato richiesto né si chiederà alcun contributo all'Amministrazione regionale o ad altre Amministrazioni;
- che il responsabile del procedimento individuato ai sensi e con le modalità previste dalle correnti norme, per il progetto di sicurezza urbana, è _____(*nome e qualifica nell'ambito dell'ente; recapito postale e telefonico);*
- *(solo per le Unioni di Comuni)* che nessuno dei Comuni facenti parte dell'Unione e sottoscrittori della presente istanza fa parte, all'atto della presentazione della stessa, di una Comunità Montana ai sensi della Legge Regionale 15/04/1998, n. 6;
- *solo per le Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000)* che il Comune di _____ è l'Ente capofila dell'Associazione di Comuni di cui alla presente istanza;
- che l'Ente locale (C.F._____) cui va versato il contributo regionale è_____ e il numero di conto corrente sul quale va effettuato il versamento è_____ intestato a _____ Cab _____Abi_____
- che ogni tipo di comunicazione da parte della Regione Campania deve pervenire presso il Comune di_____via_____Città_____CAP_____Prov____

SI IMPEGNA – IMPEGNANO

ad inviare in caso di approvazione del progetto:

a) originale o copia conforme della delibera dell'Ente proponente (o di ciascuno degli Enti associati in convenzione) di approvazione del progetto;
b) copia della convenzione di cui all'art. 30 decreto legislativo 267/2000 (per le forme associate di comuni).

A tal fine allega - allegano alla presente domanda:

☐ Progetto, redatto in conformità all'ALLEGATO B, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante o, nel caso di Enti associati, dai legali rappresentanti degli Enti convenzionati;
☐ supporto informatico (Floppy disk o CD Rom) contenente il progetto;
☐ altro_____
(per es. la stesura del progetto in forma maggiormente analitica, documentazione dei partenariati, ecc.)

Timbro dell'Ente
Luogo e data

Firma
Il legale rappresentante/ I legali rappresentanti (per la forma associata)

Allegati

Allegato B

Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - L.R. 12 del 13 giugno 2003
Annualità 2006

SCHEMA DI PROGETTO

(*Art. 4 del bando*)

Amministrazione richiedente
(*indicare l'Ente locale o l'Associazione di Comuni ai sensi dell'art. 30 del D.Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267*)

Denominazione del progetto
(*indicare il nome del progetto*)

Responsabile del progetto

Cognome:_____Nome:_____
Nato a_____il _____
Posizione all'interno dell'Amministrazione: _____
Settore di riferimento all'interno dell'Amministrazione: _____
Via_____n._____C.A.P._____
Città_____Provincia_____
Tel._____Fax_____E-mail_____
Altro: _____

A. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo va descritta in sintesi la situazione oggettiva rilevata prima dell'attivazione del progetto, esponendo le principali problematiche rilevate che si intendono risolvere. Vanno riportati, qualora disponibili i dati numerici relativi all'ambito d'intervento rilevati prima dell'avvio del progetto medesimo, con esclusivo riferimento a quei dati numerici ritenuti significativi in relazione allo specifico progetto da realizzare.

B. INDIVIDUAZIONE AMBITI

Nel paragrafo si devono individuare gli ambiti a cui il progetto si riferisce, in relazione a quanto indicato di seguito.
Il progetto può contenere interventi appartenenti ai diversi ambiti purché coordinati, e coerenti tra di loro, tali da qualificarlo come un unico progetto di sicurezza urbana integrata.

Ambiti di intervento in cui si inseriscono le iniziative progettuali
(barrare la/le casella/e corrispondente/i)

A.		Ambito Miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città Azioni	
	I.		Riqualificazione e rivitalizzazione di spazi pubblici con interventi di animazione, finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di inciviltà e criminalità diffusa

	II.		Riduzione dei fenomeni di degrado urbano in funzione del miglioramento delle condizioni di sicurezza e di maggiore libertà di movimento delle persone
B.		Ambito Prevenzione dell'insicurezza e/o diagnosi locale delle condizioni di sicurezza Azioni	
	I.		Educazione e promozione delle norme che regolano la vita sociale ed azioni volte ad accrescere la coscienza civile ed il senso del vivere in comunità
	II.		Adozione di iniziative ed azioni volte alla crescita delle relazioni personali e di gruppo per lo sviluppo del vivere in comunità
	III.		Promozione della convivenza interculturale, dell'integrazione sociale e civile degli stranieri
	IV.		Prevenzione nel tessuto sociale di specifici fenomeni di criminalità predatoria
	V.		Prevenzione delle cause sociali dei comportamenti di vandalismo e di bullismo giovanile
	VI.		Ricerca, documentazione, informazione, osservazione dei fenomeni che generano insicurezza sul territorio oggetto dell'intervento
C.		Ambito Polizie locali e comunità Azioni	
	I.		Promozione, presso i Corpi e Servizi di polizia locale, di modelli organizzativi e operativi fondati sul principio del decentramento e della massima vicinanza alla comunità di riferimento
	II.		Promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale, i servizi sociali, le Polizie nazionali, gli organismi associativi e di volontariato
	III.		Miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia municipale con particolare riferimento alle interconnessioni con le sale operative delle forze dell'ordine

C. OBIETTIVI (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si devono definire gli obiettivi specifici del progetto. Gli obiettivi devono indicare con chiarezza i cambiamenti o i risultati attesi in coerenza con gli elementi conoscitivi di partenza e le problematiche evidenziate, devono inoltre essere strettamente correlati all'individuazione degli ambiti di intervento di cui al paragrafo precedente. Gli obiettivi non vanno confusi con le azioni descritte al successivo punto.

D. AZIONI (Max 50 righe) (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si devono indicare le azioni o le iniziative previste per il perseguimento degli obiettivi esposti al paragrafo precedente. Le azioni devono essere descritte in termini concreti. Devono essere altresì specificate le modalità per la realizzazione delle azioni.

E. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (Max 20 righe) (punti da 0 a 5)

Nel paragrafo si deve stilare un cronoprogramma, che deve indicare l'andamento nel tempo delle azioni sopraindicate eventualmente ulteriormente suddivise in sotto-azioni.

F. RISORSE (Max 20 righe) (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si devono indicare in dettaglio le risorse da impiegare nel progetto, riportando le risorse umane, le risorse strutturali e quelle finanziarie. Deve esservi coerenza tra le azioni che si intendono attuare e le risorse disponibili.

G. PARTENARIATI (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si devono indicare tutte le forme di partenariato attivo che garantiscono il successo del progetto di sicurezza. Per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti di natura diversa del proponente (forze dell'Ordine, Prefetture, Questure, volontariato e terzo settore, ASL, sistema scolastico, associazioni, ecc.) che sulla base di accordi formalmente sottoscritti (protocolli, convenzioni, altri strumenti pattizi ecc.) dichiarino di partecipare, in tutto o in parte, all'attuazione del progetto.
Qualora nel progetto non sia coinvolto alcun partenariato si deve comunque compilare il paragrafo dicendo che non è presente alcun partenariato.

H. INTEGRAZIONE (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si deve indicare se il progetto si integra con altre azioni per la sicurezza del territorio (ulteriori progetti in atto o da attuare). Si deve altresì indicare se e in che modo il progetto di sicurezza proposto contribuisce a garantire lo sviluppo del territorio, in termini di integrazione con specifiche politiche di sviluppo.
Qualora il progetto non si integri con alcuna politica dell'Amministrazione si deve comunque compilare il paragrafo affermando che il principio di integrazione non è presente.

H.1 Presenza di ulteriori azioni già in atto o previsione di ulteriori azioni nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono con effetti sinergici e complementari quelle previste dal progetto. (Max 30 righe) (punti da 0 a 5)

H.3 Integrazione con politiche di sviluppo: previsione di azioni per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta precondizione di efficacia o comunque elemento sinergico essenziale. (Max 15 righe) (punti da 0 a 5)

I. VALUTAZIONE (punti da 0 a 15)

Nel paragrafo si deve descrivere il piano di valutazione ex ante, in itinere ed ex post.
Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti. (punti da 0 a 5)
La valutazione in itinere o intermedia permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obbiettivi previsti anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti. (punti da 0 a 5)
La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo. A tal fine andrà specificata:

- la valutazione di risultato intensa come realizzazione di quanto previsto attraverso il perseguimento degli obiettivi indicati in sede ex ante.
- la valutazione d'impatto intesa come la misura degli effetti conseguiti dal progetto attraverso la specificazione di indicatori che diano conto dell'efficacia del progetto proposto (es. numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione di sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc.). Gli indicatori devono riferirsi all'ambito territoriale specifico in cui si attua in progetto. (punti da 0 a 5)

In merito agli aspetti di natura valutativa, il progetto dovrà essere corredato di una parallelo report in cui si indicano i criteri sulla base dei quali costruire il sistema di valutazione medesimo.

J. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si deve esplicitare il sistema di misure di accompagnamento previste nel progetto. Tale sistema, comprende le azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione, ovvero tutte le azioni orientate al buon esito ed alla diffusione del progetto.

K. QUADRO ECONOMICO (punti da 0 a 10)

Nel paragrafo si devono indicare le spese da sostenere per l'attuazione delle azioni previste nel progetto e deve essere reso in maniera dettagliata come da schema sottoindicato.

Voci di costo	**Costo totale**	**Percentuale sul totale del progetto**
Spese di personale indicare le figure professionali il costo orario le ore previste		
Spese di personale dipendente Ente Locale* indicare le figure professionali		
Costi di gestione e funzionamento Descrizione		
Materiale di consumo Descrizione		
Spese di comunicazione e sensibilizzazione Descrizione		
Spese di formazione* Descrizione		
Spese di progettazione* Descrizione		
Altri costi Descrizione		
Importo totale		

* Le spese relative ad attività di progettazione, e ad. attività formative non possono superare complessivamente il 5% del costo totale del progetto. Le spese per il personale dipendente non possono superare il limite del 10% del costo totale del progetto.

L. QUADRO ANALITICO DEI COSTI PER AZIONE

Le spese riportate nello schema precedente vanno poi riepilogate per azioni così come indicate al punto D in modo da poter stimare la congruità dei costi di ciascun azione.
Deve essere inoltre indicata la percentuale di incidenza del costo di ciascuna azione rispetto al totale e la modalità di copertura delle azioni (con risorse dell'Ente e/o con il contributo regionale).

AZIONE	COSTI	% sul costo totale	copertura a carico Ente Locale	contributo regionale
Azione n…….. (……. …….)	€.	……%	€.	€.
Azione n…….. (……. …….)	€.	……%	€.	€.
Azione n…….. (……. …….)	€.	……%	€.	€.
Azione n…….. (……. …….)	€.	……%	€.	€.
Azione n…….. (……. …….)	€.	……%	€.	€.
Azione n…….. (……. …….)	€.	……%	€.	€.
Azione n…….. (……. …….)	€.	……%	€.	€.
Totali	€.		€.	€.

_____
Firma
Il legale rappresentante/ I legali rappresentanti(per le forme associate)